

INDICE SOMMARIO

<i>Elenco delle principali abbreviazioni</i>	XI
--	----

CAPITOLO PRIMO

IL DOVERE DI INFORMAZIONE CONTINUA AL MERCATO SECONDARIO TRA MODELLI TEORICI E PRASSI DI MERCATO

1. Le funzioni dell'informazione continua	1
1.1. La formazione di prezzi accurati degli strumenti finanziari	3
1.2. La prevenzione dell'abuso di informazioni privilegiate	6
1.3. Il miglioramento della <i>governance</i> societaria	10
2. Il dovere di informazione continua e il modello di un mercato efficiente	12
3. Le criticità dell'impostazione classica relativa al dovere di informazione continua	15
4. I limiti del dovere di informazione continua	19
4.1. I costi relativi alle informazioni e all'attività di arbitraggio	19
4.2. La rinnovata rilevanza dei comportamenti irrazionali	23
5. Inefficacia del dovere di informazione continua	28
5.1. Sulla corretta formazione dei prezzi...	28
5.2. ...e sulla prevenzione dell'abuso di informazioni privilegiate	30
6. Esiti controproducenti del dovere di informazione continua	32
6.1. Condizioni per la realizzazione di un esito controproducente	32
6.2. HFT, <i>big data</i> e aumento dei comportamenti irrazionali	34
7. La lesione di altri interessi meritevoli di tutela	38
8. Un passaggio preliminare. La relazione tra efficienza informativa, fondamentale e allocativa	42
9. Strategie normative per prezzi corretti degli strumenti finanziari	48
10. I minori benefici del dovere di informazione continua nei mercati finanziari moderni	52
10.1. Nella corretta formazione dei prezzi...	52
10.2. ...e nella prevenzione dell'abuso di informazioni privilegiate	58
11. Un nuovo modello di <i>disclosure</i> al mercato secondario	61
12. Le linee portanti del modello. Obiezioni e argomenti a sostegno	64
13. Conclusione e piano della trattazione	69

CAPITOLO SECONDO
UNA NUOVA INTERPRETAZIONE
DELLA NOZIONE DI INFORMAZIONE PRIVILEGIATA

1. Introduzione e perimetro della trattazione	71
2. L'impostazione del legislatore europeo	73
3. La gerarchia tra le funzioni del dovere di informazione continua e gli <i>standard</i> della nozione di informazione privilegiata come "via breve" per l'applicazione del nuovo modello	76
4. Una premessa. Le ragioni per una duplice interpretazione della nozione di informazione privilegiata	78
5. Sintesi della nuova interpretazione della nozione di informazione privilegiata	84
6. Il carattere preciso delle informazioni privilegiate	85
6.1. L'oggettività del fatto (o la precisione in senso stretto)	86
6.2. La specificità del prezzo (o la precisione in senso lato)	92
7. Il carattere di rilevanza delle informazioni privilegiate	98
7.1. Possibili interpretazioni e insufficienza delle soluzioni prospettate	100
7.2. Una nuova interpretazione di investitore ragionevole	106
8. Limiti operativi e una scelta "pragmatica". L'onere della prova	115
9. Ancora sulla nozione di informazione privilegiata. L'ipotesi delle tappe all'interno di un processo prolungato	118
10. Nozione di informazione privilegiata e perseguimento delle finalità ulteriori del dovere di informazione continua	123
10.1. La prevenzione dell' <i>insider trading</i> e la scelta per una diversa interpretazione della nozione di informazione privilegiata	123
10.2. Il contributo al funzionamento della <i>corporate governance</i>	127
11. I limiti di una soluzione interpretativa e la possibilità di perfezionare il sistema	129

CAPITOLO TERZO
LA TEMPISTICA PER LA COMUNICAZIONE
AL MERCATO FINANZIARIO
DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

1. Introduzione	133
2. L'individuazione del momento a partire dal quale l'emittente deve divulgare le informazioni privilegiate	134
3. Le due ipotesi di ritardo della comunicazione di informazioni privilegiate	139
4. Il ridotto utilizzo del ritardo e le ragioni per un'estensione della sua applicazione	141
5. L'ipotesi di ritardo per interessi legittimi	149
6. L'ipotesi di ritardo per tutelare la stabilità	158
7. Possibili "indicatori di rischio sistemico"	159
8. Uno sguardo di sistema	164
9. Tempistica della comunicazione e perseguimento delle finalità ulteriori del dovere di informazione continua	165

10. Il trattamento delle informazioni relative al processo di SREP	167
11. Conclusione e margini di miglioramento	173
<i>Indice bibliografico</i>	179
<i>Indice della giurisprudenza</i>	197
<i>Indice dei documenti</i>	199

